

Dopo la Fed occhi puntati sulla BCE
Temi della giornata

- Azionario: Wall Street sui massimi delle ultime sette settimane, dopo notizie incoraggianti sul fronte della ricerca medica contro il COVID-19.

- Cambi: oscillazioni contenute sulle principali monete dopo la Fed di ieri sera ed in vista della BCE del pomeriggio; dollaro marginalmente debole in scia ad una ritrovata propensione al rischio.

- Risorse di base: prosegue il rialzo sulle commodity, di pari passo col recupero del petrolio che beneficia di un accumulo delle scorte inferiore alle attese.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario (continua in ultima pagina)					
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente	
Italia	● CPI NIC m/m (%) di aprile, preliminare	-	-0,2	0,1	
	● CPI NIC a/a (%) di aprile, preliminare	-	-0,3	0,1	
	● CPI armonizzato m/m (%) di aprile, preliminare	-	0,0	2,2	
	● CPI armonizzato a/a (%) di aprile, preliminare	-	-0,3	0,1	
	● PIL t/t (%) del 1° trimestre, stima flash	-	-5,4	-0,3	
	● PIL a/a (%) del 1° trimestre, stima flash	-	-5,4	0,1	
Area Euro	● Tasso di disoccupazione (%) di marzo, preliminare	-	10,5	9,8	
	BCE: Tasso sui depositi (%)	-	-0,5	-0,5	
	BCE: tassi di rifinanziamento marginale (%)	-	0,25	0,25	
	●● Tasso di disoccupazione (%) di marzo	-	7,7	7,3	
	●●● PIL t/t (%) del 1° trimestre, stima flash	-	-3,8	0,1	
	●●● PIL a/a (%) del 1° trimestre, stima flash	-	-3,4	1,0	
	BCE: tasso di rifinanziamento principale (%)	-	0,0	0,0	
	●●● CPI armonizzato m/m (%) di marzo, preliminare	-	0,1	0,5	
	●●● CPI stima flash a/a (%) di aprile	-	0,1	0,7	
	●●● CPI armonizzato core a/a (%) di aprile, preliminare	-	0,7	1,0	

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	329	2,26	-18,67
FTSE MIB	18.067	2,21	-23,14
FTSE 100	6.115	2,63	-18,92
Xetra DAX	11.108	2,89	-16,16
CAC 40	4.671	2,22	-21,86
Ibex 35	7.056	3,21	-26,11
Dow Jones	24.634	2,21	-13,68
Nikkei 225	20.194	2,14	-14,64

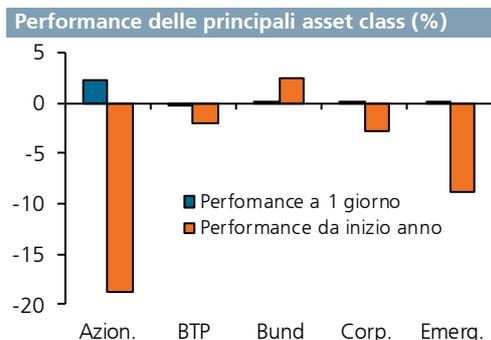
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	0,70	-0,80	74,50
BTP 10 anni	1,76	2,80	34,40
Bund 2 anni	-0,71	-1,20	-10,50
Bund 10 anni	-0,50	-2,60	-31,00
Treasury 2 anni	0,20	-0,98	-136,77
Treasury 10 anni	0,63	1,40	-129,06
EmbiG spr. (pb)	327,97	3,50	153,24
Main Corp.(pb)	78,44	-3,01	34,39
Crossover (pb)	480,28	-13,08	273,91

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,08	0,15	3,39
Dollaro/yen	106,68	-0,19	1,75
Euro/yen	115,73	-0,03	5,11
Euro/franco svizzero	1,06	0,31	2,42
Sterlina/dollaro USA	1,24	0,06	6,24
Euro/Sterlina	0,87	0,10	-3,04
Petrolio (WTI)	15,06	22,04	-75,34
Petrolio (Brent)	22,54	10,17	-65,85
Gas naturale	1,87	-4,06	-16,79
Oro	1.700,34	-0,31	11,66
Mais	314,50	0,80	-21,57

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICORP., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

30 aprile 2020
10:52 CET

Data e ora di produzione

30 aprile 2020
10:56 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera
Intesa Sanpaolo
 Direzione Studi e Ricerche

 Ricerca per investitori
 privati e PMI

Team Retail Research
 Analisti Finanziari

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (+2,21% a 18.067)

ATLANTIA: dati sul traffico. La Società ha fornito il solito aggiornamento settimanale sul traffico sulle autostrade in gestione in Italia che evidenzia un calo del 77% la scorsa settimana rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

GENERALI - UNICREDIT: possibile partnership assicurativa. Secondo fonti di stampa (MF) sarebbe in scadenza la partnership assicurativa sul ramo vita che la banca ha con Aviva in Italia e l'intenzione dell'Istituto sarebbe quella di indire un processo competitivo per individuare la migliore opzione di mercato. Alla gara sarebbe interessata Generali.

ITALGAS: risultati trimestrali in linea, outlook rassicurante. La Società ha chiuso il 1° trimestre 2020 con ricavi totali pari a 327,1 milioni di euro, in crescita del 5,2% a/a e con un EBITDA di 227,3 milioni di euro, in aumento del 3,7%. L'utile netto registra una contrazione del 13,2% a 74,9 milioni, a seguito di una regolazione tariffaria in vigore dal 1° gennaio, più penalizzante per la società che distribuisce gas. Il trimestre arriva nel pieno dell'emergenza da COVID-19. In riferimento a impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi derivanti dalle limitazioni imposte da questa emergenza, la Società, a oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sui risultati 2020. Nel commentare i risultati e il particolare momento che sta vivendo il Paese, l'AD Paolo Gallo sottolinea che gli investimenti nel primo trimestre hanno superato i 200 milioni di euro, in aumento del 35,2% rispetto allo scorso anno. Un impegno che oggi si traduce in un ulteriore impulso e stimolo in vista della "fase 2" per la ripartenza delle Paese. Fino al momento del lockdown, la Società aveva posato oltre 300 chilometri di nuove reti. Italgas rimane interessata alla rete di distribuzione del gas della società greca Depa e aspetta che Atene pubblichi una short list.

TENARIS: pesano le svalutazioni sul primo trimestre. La Società ha chiuso il primo trimestre con una perdita operativa di 510 milioni di dollari, causata anche da una svalutazione di 622 milioni di dollari sul valore contabile dell'avviamento e altre attività negli Stati Uniti. Spiega di prevedere per il secondo trimestre una riduzione sostanziale di vendite e margini, soprattutto nelle Americhe. In particolare le vendite potrebbero ridursi del 35% rispetto ai primi tre mesi dell'anno e il margine EBITDA, esclusi gli oneri di ristrutturazione, dovrebbe scendere a una "high single digit". Nel primo trimestre i ricavi sono stati 1,76 miliardi. L'EBITDA margin è stato del 15,9% dal 20,9% del primo trimestre 2019. Per rispondere alla crisi innescata dall'epidemia di coronavirus (che ha provocato una flessione senza precedenti della domanda globale di greggio e un conseguente crollo dei prezzi del petrolio) e mitigare l'impatto dell'atteso calo delle vendite, il Gruppo sta lavorando a un piano di contenimento dei costi finalizzato a preservare la liquidità e mantenere l'operatività.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Buzzi Unicem	18,41	6,30	0,56	0,96
Recordati	40,85	5,86	0,42	0,53
Tenaris	6,37	5,85	2,60	4,75
Diasorin	162,20	-2,93	0,34	0,39
Amplifon	20,93	-1,27	0,70	1,00
Hera	3,34	-0,54	2,39	4,55

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (+2,26% a 329)

Germania – Xetra Dax (+2,89% a 11.108)

BASF: nel 1° trimestre ricavi sopra le stime; ritirate guidance; confermato dividendo. Il Gruppo tedesco ha chiuso il 1° trimestre con ricavi in crescita del 7% a 16,75 mld, superando le stime di consenso ferme a 15,09 mld; l'EBITDA rettificato è stato pari a 2,59 mld, in flessione del 2% su base annua e l'EPS in calo del 20% anno su anno con il risultato netto a 884 mln di euro (-37%). Il free cash flow è stato negativo per 1,6 mld contro 268 mln di un anno fa e il debito netto a fine marzo è salito a 18,8 mld. In tale scenario, il CdA ha deciso di accettare il taglio del 20% degli stipendi nel 2° trimestre. Il Gruppo ha ritirato le guidance di vendita per l'intero anno a causa della pandemia che stimavano ricavi in range tra 60 e 63 mld di euro e un utile ante imposte tra 4,2 e 4,8 mld di euro. Secondo le ultime indicazioni il management si attende un crollo del fatturato nel secondo trimestre, mentre prevede una moderata ricopertura nel 3° e 4° trimestre; inoltre, ha spiegato che la domanda ha subito forti cali per i prodotti chimici e materiali utilizzati dalle automobili alla casa. Il CdA ha deciso di mantenere il dividendo 2019 a 3,3 euro.

DAIMLER: 1° trimestre debole ma 2° trimestre sfidante. Il Gruppo tedesco ha archiviato il 1° trimestre con ricavi in calo su base annua del 7,2% a 37,22 mld di euro, ad un livello però superiore alle stime di consenso, ferme a 33,73 mld di euro. Le vendite complessive hanno raggiunto le 644.300 unità, in calo rispetto alle 773.800 unità dell'anno scorso. Il risultato operativo di gruppo si è attestato a 617 mln di euro, in decisa contrazione (-78%) rispetto al dato dell'analogo periodo 2019 disattendendo, in questo caso, le stime di mercato pari a 715 mln di euro. Per quanto riguarda la divisione auto, l'EBIT ha registrato una contrazione del 55% a 510 mln di euro, portando così l'incidenza sul fatturato pari al 2,6% rispetto al 5,7% del 1° trimestre del precedente esercizio. Il Gruppo presenta disponibilità finanziarie pari a 9,3 mld di euro, che unite a 12 mld di euro di linee di credito rappresentano ancora su una struttura finanziaria in grado di affrontare il perdurare della chiusura degli impianti. Daimler ha confermato l'outlook per l'intero 2020, anche se il

management stima un 2° trimestre particolarmente sfidante, con l'EBIT rettificato che potrebbe risultare negativo. Nonostante ciò, il management ha dichiarato che la domanda in Cina mostra segnali incoraggianti, con la produzione nel Paese asiatico che sta tornando alla normalità.

VOLKSWAGEN: utile operativo in deciso calo nel 1° trimestre.

Utile operativo in deciso calo per Volkswagen a chiusura del 1° trimestre, come inevitabile conseguenza degli impatti della pandemia sull'economia internazionale; il risultato si è attestato a 904 mln di euro, dai 4,8 mld di euro dello stesso periodo 2019. Il dato ha anche disatteso le stime di mercato che indicavano un valore pari a 909 mln di euro. Di contro, i ricavi sono stati pari a 55,1 mld di euro, in calo su base annua dell'8,3% ma al di sopra dei 53,75 mld di euro stimati dagli analisti, con le vendite complessive che sono calate del 23% a 2 mln di veicoli, contro i 2,6 mln del 1° trimestre 2019. La struttura finanziaria resta solida, con il Gruppo che può contare su disponibilità di cassa pari a 17,8 mld di euro. Volkswagen aveva già ritirato l'outlook per il 2020, anche se si attende una decisa contrazione del risultato operativo, su cui dovrebbe pesare in misura preponderante la debolezza attesa soprattutto nel 2° trimestre.

Francia – CAC 40 (+2,22% a 4.671)

ORANGE: utile operativo in linea con le attese e confermato outlook 2020.

Orange ha archiviato il 1° trimestre con un utile operativo sostanzialmente in linea con le attese; l'EBITDAaL (l'indicatore di utile operativo utilizzato dal Gruppo telefonico) si è attestato a 2,6 mld di euro, con un progresso su base annua dello 0,5%, rispetto ai 2,595 mld di euro indicati dal mercato. I ricavi complessivi sono stati pari a 10,39 mld di euro, migliori dei 10,31 mld di euro attesi dagli analisti e in crescita, su basi comparabili, dell'1% rispetto al dato dell'analogo periodo 2019. I ricavi retail in Francia sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio a 4,43 mld di euro, mentre quelli nel mercato spagnolo sono calati del 2,4%; un sostegno è arrivato invece dai risultati nell'area Africa-Medio Oriente con una crescita del 6,2%. Orange non si attende una significativa deviazione dai target del 2020, indicati in precedenza, per via degli impatti del coronavirus, aggiungendo che comunque potrebbe considerare un update dell'outlook in occasione della pubblicazione dei risultati del 2° trimestre. Il Gruppo ha infatti registrato una solida performance delle attività retail, sebbene mitigata nella seconda parte di marzo dalla chiusura di un gran numero di negozi fisici in Europa.

Spagna – Ibex (+3,21% a 7.056)

BBVA: perdita trimestrale condizionata dai maggiori accantonamenti. Il Gruppo creditizio spagnolo ha accusato il 1° trimestre con la peggiore perdita di sempre, condizionata sia da nuovi accantonamenti legati alle attività negli Stati Uniti (2,1 mld di euro) che da quelli per eventuali perdite su crediti

derivanti dall'attuale crisi economica (1,43 mld di euro). In tal modo, il risultato trimestrale negativo è stato pari a 1,8 mld di euro, rispetto all'utile di 1,18 mld di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio. L'utile da interessi è stato pari a 4,56 mld di euro, leggermente sopra i 4,53 mld di euro indicati dal consenso, mentre a livello patrimoniale, il coefficiente CET1 fully-loaded si è attestato al 10,8%. Il Gruppo ha così confermato la sospensione del dividendo per l'attuale esercizio.

IBERDROLA: utile trimestrale in aumento anche se aumentano gli accantonamenti prudenziali.

L'utility spagnola ha annunciato di aver registrato a chiusura del 1° trimestre un aumento dell'utile su base annua del 30,4% a 1,25 mld di euro, battendo anche le attese di consenso (1,23 mld di euro); il dato ha comunque beneficiato della plusvalenza, pari a 485 mln di euro, derivante dalla cessione dell'8% del capitale detenuta in Siemens-Gamesa. Il Gruppo ha beneficiato anche di un effetto fiscale positivo nelle attività in Gran Bretagna. Al netto delle componenti straordinarie, l'utile si è attestato a 968 mln di euro, in crescita del 5,3%. Al di sopra delle attese di consenso anche l'EBITDA, in miglioramento del 5,8% a/a pari a 2,75 mld di euro, rispetto ai 2,78 mld di euro indicati dal mercato. Il Gruppo ha comunque aumentato del 38% gli accantonamenti per far fronte a eventuali inadempienze derivanti dal mancato pagamento delle bollette da parte dei clienti come conseguenza della crisi economica. Il Gruppo ha ribadito l'outlook per il 2020, stimando una crescita nella parte alta della singola cifra dell'utile, nonostante le interruzioni delle attività produttive stiano limitando la domanda di energia elettrica compensata solo in parte da quella di natura residenziale.

Olanda – Aex (+1,3% a 527)

SHELL: utile trimestrale in forte calo, tagliato il dividendo. Il Gruppo, al pari degli altri principali concorrenti di settore, ha risentito fortemente del calo del prezzo del petrolio e del gas durante il 1° trimestre dell'anno, registrando una decrescita dei ricavi su base annua del 28% a 60 mld di dollari; il dato ha anche disatteso le stime di consenso che vertevano su un valore di 73 mld di dollari. L'utile netto, rettificato per le componenti straordinarie e a tassi di cambio costanti, si è attestato a 2,86 mld di dollari, in contrazione rispetto ai 5,3 mld di dollari dello stesso periodo 2019, ma al di sopra dei 2,29 mld di dollari stimati dagli analisti. A livello di singole divisioni, l'upstream (estrazione e produzione di petrolio) ha generato un utile pari a 291 mln di dollari, in forte contrazione rispetto a 1,6 mld di dollari del 1° trimestre 2019; il risultato delle attività integrate nel gas è stato pari a 2,14 mld di dollari, rispetto ai 2,56 mld precedenti, mentre il segmento della chimica ha prodotto un utile pari a 148 mln di dollari (vs 451 mln di dollari precedenti). Sulla base dei risultati ottenuti, Shell ha deliberato il taglio del dividendo trimestrale, portandolo a 0,16 dollari per azione rispetto ai 0,47 dollari dello scorso esercizio.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Airbus	58,39	10,42	3,26	4,42
BBVA	3,16	8,03	33,06	65,46
Daimler	32,44	6,68	5,91	8,29
Bayer	61,25	-2,81	4,02	4,94
Koninklijke Philips	39,44	-2,28	3,06	4,40
Sanofi	90,70	-1,62	3,32	3,92

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società **Nokia**

Fonte: Bloomberg

USA – Dow Jones (+2,21% a 24.634)

Nasdaq (+3,57% a 8.915)

FACEBOOK: trimestrale superiore alle attese, grazie all'impennata di utenti. Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre con ricavi pari a 17,74 mld di dollari, in aumento del 18% su base annua rispetto alle stime di consenso ferme a 17,27 mld. Gli utenti giornalieri hanno raggiunto quota 1,73 mld, in aumento dell'11% rispetto a stime di 1,68 mld e i ricavi pubblicitari sono cresciuti a 17,44 mld in aumento del 17%, rispetto a stime pari a 17,10 mld di dollari. L'EPS ha raggiunto 1,71 dollari contro gli 0,85 dollari dello stesso periodo 2019, in linea con le attese di consenso.

MICROSOFT: diversificazione e servizi cloud consentono una trimestrale superiore alle stime. Il Gruppo ha chiuso il primo trimestre superando le attese grazie alla diversificazione e alla focalizzazione su software e servizi cloud, fortemente richiesti per sostenere il lavoro a distanza. I ricavi sono stati pari a 35 mld di dollari, in aumento del 15% su base annua, superando le stime di consenso ferme a 33,69 mld. L'EPS si è attestato a 1,4 dollari contro 1,14 dello stesso periodo dello scorso anno, superando le attese di 1,28 dollari. Analizzando lo spaccato di fatturato la divisione Productivity and Business Processes ha generato 11,74 mld di ricavi (+15% a/a) contro stime di 11,54 mld e quella di Intelligent Cloud ha realizzato 12,28 mld, in aumento del 27% su base annua, rispetto a stime di 11,67 mld. I ricavi dei Personal Computing sono stati pari a 11,00 mld di dollari, in salita del 3% su base annua contro stime di 10,55 mld di dollari.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
American Express	96,12	8,99	1,27	1,70
Visa	181,79	6,15	2,52	3,94
Boeing	139,00	5,86	4,79	6,14
Walmart	123,60	-3,44	1,97	3,01
3M	156,26	-0,86	0,99	1,36
Nike	88,07	-0,82	1,22	2,49

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Volumi medi		
		Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
United Airlines	31,21	12,10	9,78	7,83
Dexcom	345,47	10,19	0,36	0,43
Micron Technology	49,83	9,98	5,53	7,87
Seattle Genetics	138,08	-3,69	0,34	0,45
Advanced Micro Devices	53,66	-3,33	13,24	15,34
Regeneron Pharmaceuticals	516,15	-2,36	0,38	0,45

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Amazon, Apple, ConocoPhillips, DOW, McDonald's, Visa**

Fonte: Bloomberg

Giappone – Nikkei 225 (+2,14% a 20.194)

Chiusura positiva per la Borsa di Tokyo dopo la festività, con il Nikkei in rialzo del 2,14% a 20.194 sostenuta dai risultati importanti di un trattamento anti-COVID in fase di sviluppo nel laboratorio statunitense Gilead e dalla performance di Wall Street che ha beneficiato anche del sostegno dichiarato ancora una volta dalla Fed.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff.	Cons.
Italia	PPI m/m (%) di marzo	-1,3	-
	PPI a/a (%) di marzo	-4,9	-
Area Euro	(••) M3 (%) di marzo	7,5	5,5
	(••) Fiducia dei consumatori di aprile, finale	-22,7	-
	(••) Indicatore situazione economica di aprile	67,0	73,1
	Fiducia nel Manifatturiero di aprile	-30,4	-25,0
	Fiducia nei Servizi di aprile	-35,0	-27,0
Germania	(••) CPI m/m (%) di aprile, preliminare	0,3	0,1
	(••) CPI a/a (%) di aprile, preliminare	0,8	0,7
	(•) CPI armonizzato m/m (%) di aprile, prelim.	0,4	0,1
	(•) CPI armonizzato a/a (%) di aprile, prelim.	0,8	0,5
USA	(•••) Riunione FOMC (decisione sui tassi, %)	-	0,25
	(•••) PIL t/t annualizzato (%) del 1° trimestre, stima flash	-4,8	-4,0
	(••) Consumi privati t/t ann. (%) del 1° trimestre, stima flash	-7,6	-3,6
	(•) Deflatore del PIL t/t ann. (%) del 1° trim., stima flash	1,3	1,0
	(•) Deflatore consumi t/t ann. (%) del 1° trimestre, stima flash	1,8	1,7
	(•) Vendite di case in corso m/m (%) di marzo	-20,8	-14,5
	(•) Vendite di case in corso a/a (%) di marzo	-14,5	-7,6

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Dati macroeconomici in calendario (continua da pagina 1)			
Paese	Indicatore	Eff. Cons.	Prec
Germania	(••) Variazione dei disoccupati (migliaia) di aprile	- 77	1
	(••) Tasso di disoccupazione (%) di aprile	- 5,2	5,0
	(••) Vendite al dettaglio m/m (%) di marzo	-5,6 -8,0	0,8
	(••) Vendite al dettaglio a/a (%) di marzo	-2,8 -4,8	6,5
Francia	PPI m/m (%) di marzo	-1,7 -	-0,9
	PPI a/a (%) di marzo	-2,7 -	-1,2
	(•) CPI m/m (%) di aprile, preliminare	0,1 -0,2	0,1
	(•) CPI a/a (%) di aprile, preliminare	0,4 0,2	0,7
	CPI armonizzato m/m (%) di aprile, prelim.	0,1 -0,3	0,1
	CPI armonizzato a/a (%) di aprile, preliminare	0,5 0,1	0,8
	(•) PIL t/t (%) del 1° trimestre, seconda stima	-5,8 -4,0	-0,1
	(•) PIL a/a (%) del 1° trimestre, seconda stima	-5,4 -3,6	0,9
USA	(••) Nuovi sussidi di disocc. (migliaia di unità), settimanale	- 3500	4427
	(••) Sussidi di disocc. continuativi (migliaia di unità), settimanale	-	- 15976
	(••) Reddito personale m/m (%) di marzo	- -1,7	0,6
	(•) Deflatore dei consumi privati a/a (%) di marzo	- 1,3	1,8
	(••) Consumi privati m/m (%) di marzo	- -4,2	0,2
Giappone	(••) Produzione industriale m/m (%) di marzo, preliminare	-3,7 -5,0	-0,3
	(••) Produzione industriale a/a (%) di marzo, preliminare	-5,2 -7,4	-5,7
	(••) Vendite al dettaglio a/a (%) di marzo	-10,1 -8,3	0,2
	(•) Produzione di veicoli a/a (%) di febbraio	-11,0 -	-3,5

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chisiamo/documentazione/normative.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

- (a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;
- (b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Riso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Riso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Raffaella Caravaggi